

diamoci allo Spirito. Quando il mondo parla troppo della Chiesa, la Chiesa deve parlare maggiormente di Cristo!



In occasione della VI giornata mondiale del povero, domenica 13 novembre 2022, Caritas diocesana e Ufficio Catechistico rivolgono una proposta ai gruppi di catechismo in preparazione alla cresima e adolescenti: **Pillole di carità**.

La proposta è rivolta ai gruppi di catechismo in preparazione alla Cresima e agli adolescenti, per favorire la riflessione delle ragazze e dei ragazzi sull'importanza dell'attenzione alle persone più vulnerabili.

L'attività si articola in tre fasi:

1. **visione di due brevi cortometraggi** secondo le modalità che preferite (in presenza tutti insieme, tramite whatsapp...) a cui far seguire la discussione/

discussione/ riflessione su quanto visto secondo gli spunti che trovate nel file allegato;

2. **raccolta di generi** vari all'interno del gruppo, che termini con la fine del mese di novembre. I prodotti vanno scelti dal gruppo partendo dalle necessità primarie/sensibilità dei componenti (di cosa non posso fare a meno? Se è importante per me vorrei che non mancasse ad altri...) quindi può riguardare generi alimentari (per la colazione? per la merenda? cibi preferiti?) o per l'igiene personale (bagnoschiuma, deodorante, dentifricio, crema, ecc.) in modo che venga sentita il più possibile come un'attenzione che si ha verso un'altra persona;

3. quanto raccolto potrà essere **donato al Centro di Ascolto** più vicino alla propria parrocchia, la consegna sarà anche l'occasione per conoscere i volontari e i servizi sostenuti.

Sito parrocchiale: www.parcocchiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parrocchiacastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Casalpoglio - Castelnuovo

sabato 12 novembre

- catechismo dei ragazzi/e
- recita del s. rosario
- s. messa festiva

ore 14,00

ore 17,30

ore 18,00

domenica 13 novembre

- s. messa
- s. messa

ore 8,30

ore 10,30

ore 21,00

lunedì 14 novembre recita s. rosario in chiesa

martedì 15 novembre

- s. messa feriale

ore 16,30

giovedì 17 novembre

- s. messa feriale

ore 16,30

sabato 19 novembre

- catechismo dei ragazzi/e
- recita del s. rosario
- s. messa festiva

ore 14,00

ore 17,30

ore 18,00

domenica 20 novembre

- s. messa
- s. messa

ore 8,30

ore 10,30

XXXIII DOMENICA DEL

C. TEMPO ORDINARIO

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**



Atto penitenziale

C. Gesù ci annuncia il giorno del giudizio. Ci chiede di rivedere profondamente la nostra vita e di giudicarla alla luce della sua Parola. Ringraziamolo per i suoi doni e per la sua fedeltà, ma chiediamo perdono per il nostro peccato.

C. Signore, che un giorno tornerai a giudicare il mondo, **Kyrie, elèison.**

C. Cristo, che ci chiami a conversione, **Christe, elèison.**

Christe, elèison.

C. Signore, che ci giudicherai sull'amore, **Kyrie, elèison.**

Kyrie, elèison.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Dal libro del profeta Malachìa (MI 3,19-20)

Ecco: sta per venire il giorno rovente come un forno. Allora tutti i superbi e tutti coloro che commettono ingiustizia saranno come paglia; quel giorno, venendo, li brucerà – dice il Signore degli eserciti – fino a non lasciar loro né radice né germoglio. Per voi, che avete timore del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Il Signore giudicherà il mondo con giustizia. (Sal 97)

Cantate inni al Signore con la cetra, con la cetra e al suono di strumenti a corde; con le trombe e al suono del corno acclamate davanti al re, il Signore.

Il Signore giudicherà il mondo con giustizia.

Risuoni il mare e quanto racchiude, il mondo e i suoi abitanti. I fiumi battano le mani, esultino insieme le montagne davanti al Signore che viene a giudicare la terra.

Il Signore giudicherà il mondo con giustizia.

Giudicherà il mondo con giustizia e i popoli con rettitudine.

Il Signore giudicherà il mondo con giustizia.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

(2Ts 3,7-12)

Fratelli, sapete in che modo dovete prenderci a modello: noi infatti non siamo rimasti oziosi in mezzo a voi, né abbiamo mangiato gratuitamente il pane di alcuno, ma abbiamo lavorato duramente, notte e giorno, per non essere di peso ad alcuno di voi. Non che non ne avessimo diritto, ma per darci a voi come

modello da imitare. E infatti quando eravamo presso di voi, vi abbiamo sempre dato questa regola: chi non vuole lavorare, neppure mangi. Sentiamo infatti che alcuni fra voi vivono una vita disordinata, senza fare nulla e sempre in agitazione. A questi tali, esortandoli nel Signore Gesù Cristo, ordiniamo di guadagnarsi il pane lavorando con tranquillità.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Luca ([Lc 21,5-19](#))

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, da Dio, nostro Padre, invociamo perseveranza nel camminare lungo le vie del mondo in attesa del ritorno nella gloria del Figlio suo.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Ispira, Signore, parole e azioni!

L. La Chiesa non sia condizionata da successi e riconoscimenti terreni, ma scelga sempre l'umile e faticosa via della fedeltà al vangelo. Insieme preghiamo.

Ispira, Signore, parole e azioni!

L. Il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese guidino fratelli e sorelle a vivere la fedeltà al vangelo, liberi da fuorvianti attrazioni per presunte nuove rivelazioni. Insieme preghiamo.

Ispira, Signore, parole e azioni!

L. I cristiani di oggi non siano impressionati da ricorrenti notizie di guerre e calamità, ma siano fedeli testimoni del vangelo nel mondo che cambia. Insieme preghiamo.

Ispira, Signore, parole e azioni!

L. I capi dei popoli sfuggano ad ogni logica di guerra e armamenti, ma trovino sempre nuove ragioni di dialogo, di disarmo, di pace. Insieme preghiamo. **Ispira, Signore, parole e azioni!**

L. Noi radunati oggi presso l'altare possiamo perseverare nell'amore e nell'amore vivere anche incomprensioni, sofferenze, persecuzioni. Insieme preghiamo.

Ispira, Signore, parole e azioni!

L. Poveri, emarginati, migranti trovino accoglienza e solidarietà in tutti coloro che credono all'evangelo di Gesù e se ne fanno testimoni nella città e fra la gente. Insieme preghiamo.

Ispira, Signore, parole e azioni!

C. Accogli, Padre, questa supplica e sostieni con lo Spirito di forza il nostro vivere nell'amore fino a sollevare la croce con il Figlio tuo, Cristo, nostro Signore.

Amen!

Preghiera dopo la comunione

(Paolo Curtaz)

E se ci fossimo davvero sbagliati? E se Dio si fosse sbagliato? E se la vita fosse davvero un coacervo inestricabile di luce e di tenebre che mastica e tritura ogni emozione e ogni sogno? E se Dio - tenero! - avesse esagerato con l'idea della libertà degli uomini e del fatto che l'uomo può farcela da solo?

State sereni, dice il Signore. Non sono questi i segni della fine, come qualche predicatore insiste nel dire. Non sono questi i segnali di un mondo che precipita nel caos. Già il Signore ha dovuto confrontarsi con questa follia, in un mondo - il suo - ben più aggressivo del nostro. E sorridendo, ci dice: cambia il tuo sguardo. Guarda alle cose positive, al tanto amore che l'umanità, nonostante tutto, riesce a produrre, allo stupore che suscita il Creato e che tutto ridimensiona, al Regno che avanza nei cuori, timido, discreto, pacifico, disarmato. Guarda a te stesso, fratello mio, a quanto il Signore è riuscito a compiere in tutti gli anni della tua vita, nonostante tutto. Guarda e non ti scoraggiare. La fatica può essere l'occasione di crescere, di credere. La fede si affina nella prova, diventa più trasparente, il tuo sguardo si rende più trasparente, diventi testimone di Dio quando ti giudicano, diventi santo davvero (non quelli zuccherosi della nostra malata devozione!) e non te ne accorgi, ti scopri credente. Se il mondo ci critica e ci giudica, se ci attacca, non mettiamoci sulle difensive, non ragioniamo con la logica di questo mondo: affi-